

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 12 maggio 2024

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

ASCENSIONE DEL SIGNORE (ANNO B)

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. Parola del Signore

Lectio Divina

Guardare il Cielo

Lettura

Gesù conclude la vita terrena con il ritorno al Padre. Non va altrove, ma è una nuova presenza del suo essere, reale benché spirituale. L'evento è storico, e ricco di particolari nella narrazione degli Atti, di san Paolo nella Lettera agli Efesini e nella conclusione del Vangelo di Marco. "Andare al Padre" non significa, per Gesù, lasciare questo mondo, ma l'esser glorificato dal Padre come Figlio nella condizione acquisita con l'Incarnazione, secondo la commovente preghiera che fece nell'Ultima Cena: «E ora, Padre, glorificami, davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse». Gesù vuole che anche noi tutti possiamo contemplare e godere di questa gloria (dr. Gv 17,5.24).

Meditazione

Con l'Ascensione Gesù è «ritornato al Padre suo», dopo aver terminato la sua missione di redimere l'umanità dalla schiavitù del peccato, di dare a tutti la possibilità di conoscere "l'unico vero Dio" e di scoprire che Dio è anche il Padre nostro, misericordioso, che vuole la salvezza di tutti i suoi figli, rendendoli partecipi della gloria eterna, la stessa del Figlio. Il cosiddetto "destino" dell'uomo è di entrare in Dio, con tutto se stesso, anima e corpo. Tutta l'umanità, redenta da Cristo, è destinata a farne parte. Questo avviene per mezzo di Gesù che, secondo un'espressione di san Paolo, è il "pleroma", ossia la "pienezza di Colui che tutto in tutti riempie" (cfr. Ef 1,23). Infatti, mediante la Chiesa, che in terra è il luogo del pleroma, noi riceviamo tutti i doni di grazia necessari per conoscere ed entrare per sempre in questa "pienezza di vita divina". Per tutti l'Ascensione è quindi un cammino di santificazione, che avviene nello Spirito Santo e per mezzo di Lui. Giorno dopo giorno, dobbiamo dunque prepararci al momento in cui entreremo in Dio, prima con lo spirito e poi con il corpo. Gesù ha voluto la Chiesa fondata sugli Apostoli, perché portassero a tutto il mondo questo grandioso disegno di salvezza. L'annuncio intero della "buona notizia" non può scendere a compromessi col male, tacere di proposito i passi scomodi del Vangelo e concedere sconti sui Comandamenti di Dio. I primi Apostoli predicavano il Vangelo con franchezza (cfr. At 13,46). Questa è la coerenza che dobbiamo avere sempre anche noi. In una omelia, papa Francesco disse che questo deve «essere il segnale del cristiano, del vero cristiano: è coraggioso, dice tutta la verità perché è coerente» (18 aprile 2020).

Preghiera: O Signore, accogli il mio grande desiderio di vivere con te e di godere in te la pienezza della tua grazia. Per intercessione della Vergine Maria, assunta in cielo, proteggimi dalle distrazioni della vita e concedimi di poter fare ogni giorno tutto quanto desideri, da me.

Agire: «Anche se il vostro animo è agitato nel turbinio delle cose, fissate l'ancora della vostra speranza nella patria eterna e rendete saldo l'orientamento dello spirito nella vera luce» (san Gregorio Magno).

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.*

*Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!*

*La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.*

*Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.*

*Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti seminino speranza.*

*Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.*

*Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

CANTO: ANDATE PER LE STRADE

**Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa. Rit.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: «È vicino il Regno dei cieli».

Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

Entrando in una casa, donatele la pace,
se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi, e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari.

Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi:
siate dunque avveduti come sono i serpenti,
ma liberi e chiari come le colombe:
dovrete sopportare prigioni e tribunali.

Nessuno è più grande del proprio maestro:
né il servo è più importante del suo padrone.
Se hanno odiato me odieranno anche voi,
ma voi non temete: io non vi lascio soli!

RECITA DEL SANTO ROSARIO